



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 25 del 6 Marzo 2020

POR FESR ABRUZZO 2014-2020 ASSE III - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO - AZIONE 3.1.1 "AIUTI PER INVESTIMENTI IN MACCHINARI, IMPIANTI E BENI INTANGIBILI E ACCOMPAGNAMENTO DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE". - AVVISO PUBBLICO

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO

SERVIZIO COMPETITIVITÀ E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DETERMINAZIONE 03.03.2020, N. DPG015/127

Annullamento determinazione dirigenziale DPG015 n. 115 del 25.02.2020 Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati "POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III - Competitività del sistema produttivo - Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".
- Prenotazione impegno di spesa 4

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE DPG015 N. 127 del 03.03.2020**DIPARTIMENTO Sviluppo Economico - Turismo****SERVIZIO: Competitività e Attrazione degli Investimenti****UFFICIO: Internazionalizzazione****OGGETTO: Annullamento determinazione dirigenziale DPG015 n. 115 del 25.02.2020**

Approvazione Avviso Pubblico e relativi allegati “POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III – Competitività del sistema produttivo – Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”. – Prenotazione impegno di spesa -

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la determinazione dirigenziale DPG015 n. 115 del 25.02.2020 con la quale è stato disposto di approvare l’Avviso pubblico “POR FESR Abruzzo 2014-2020 Asse III – Competitività del sistema produttivo – Azione 3.1.1 Avviso Pubblico “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”;

ATTESO che al fine di rendere l’Avviso più fruibile è stato necessario provvedere alla correzione di imprecisioni e refusi presenti sul medesimo e sugli allegati;

RITENUTO necessario pertanto annullare la predetta determinazione DPG015 n. 115 del 25.02.2020 e sostituire la stessa con la presente determinazione;

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 09.09.2015, con la quale si prende atto che la Commissione Europea con Decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015 ha adottato il POR FESR Abruzzo
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 24 gennaio 2018, con cui si è preso atto della Decisione C(2017) 7089 final della Commissione Europea del 17 ottobre 2017;
- la Decisione C(2018)18 finale della Commissione Europea del 09 gennaio 2018, con cui è stata approvata la modifica ed integrazione della nuova versione del POR FESR Abruzzo 2014-2020

- la Deliberazione di Giunta n. 301 del 08.05.2018, con cui si è preso atto della Decisione C(2018)18 finale della Commissione Europea del 09 gennaio 2018;
- la Decisione C(2019)1706 finale della Commissione Europea del 28/02/2019, con cui è stata approvata la modifica ed integrazione della nuova versione del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta n. 335 del 25.03.2019, con cui si è preso atto della Decisione C(2019)1706 final della Commissione Europea del 28 febbraio 2019- Decisione C(2018)18 finale della Commissione Europea del 09 gennaio 2018, con cui è stata approvata la modifica ed integrazione della nuova versione del POR FESR Abruzzo 2014-2020;

Richiamata la DGR n. 700 del 18.11.2019 avente ad oggetto: “POR FESR Abruzzo 2014-2020 Azione 3.1.1: “Avviso Pubblico - “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” Approvazione Linee di indirizzo”;

Vista la nota prot. n.0277963/19 del 4.10.2019, con cui l’Autorità di Gestione ha trasmesso la Scheda di Validazione relativa alla proposta di approvazione delle suddette Linee di indirizzo;

Preso atto altresì che con nota prot. n. 7390 del 13.01.2020 l’Autorità di Gestione Unica FESR-FSE ha trasmesso la scheda di validazione inerente l’Avviso relativo all’intervento di che trattasi;

Dato atto che il succitato intervento è da includere nella fattispecie dell’attività per le quali si può procedere mediante Avviso pubblico/Bando;

Ritenuto per quanto sopra esposto:

di approvare l’Avviso Pubblico “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dover procedere, inoltre, alla registrazione del regime di aiuti, istituito con l’Avviso in oggetto, nel Registro Nazionali Aiuti di Stato (RNA);

VISTA la L.R. n. 4 del 28/01/2020, pubblicata sul BURAT n. 11 speciale del 31/01/2020 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020/22;

VISTA la DGR n. 97 del 24.02.2020 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/22. Variazione n. 1-2020 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate;

VISTA la DGR n. 98 del 24.02.2020 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2020/22. Variazione n. 1-2020 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate;

Precisato che l’importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell’Intervento in argomento è stato quantificato in complessivi € 5.600.000,00 sull’Azione 3.1.1, che trovano copertura finanziaria nello stanziamento del POR FESR Abruzzo 2014-2020, Attività 3.1.1, - annualità 2020/2021 - come di seguito riportato:

			CAPITOLI DI BILANCIO			CAPITOLI DI BILANCIO				
			12603/14	12604/14		12603/14	12604/14			
			2020			2021				
Azione	PDC	Centro di responsabilità	UE	Stato	TOTALE	UE	Stato	TOTALE	TOTALE	
			50,00%	50,00%		50,00%	50,00%			
3.1.1 -	2.03.03.03.000	DPG015	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 2.600.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 5.600.000,00	

Ritenuto di procedere alla prenotazione dell'impegno sul bilancio finanziario gestionale 2020/2021, - annualità 2020/2021, per una spesa complessiva di € **5.600.000,00** a carico delle risorse afferenti il POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.1.1: "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Asse III "Competitività del sistema produttivo" per gli importi di seguito specificati:

a) Bilancio finanziario gestionale 2020 – 21, annualità 2020/2021:

			CAPITOLI DI BILANCIO			CAPITOLI DI BILANCIO				
			12603/14	12604/14		12603/14	12604/14			
			2020			2021				
Azione	PDC	Centro di responsabilità	UE	Stato	TOTALE	UE	Stato	TOTALE	TOTALE	
			50,00%	50,00%		50,00%	50,00%			
3.1.1-	2.03.03.03.000	DPG015	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 2.600.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 5.600.000,00	

Considerato di dare ampia pubblicità all'avviso con la pubblicazione dello stesso e dei relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo, sezione Abruzzo Europa, sul sito dell'URP, sul B.U.R.A.T., nonché OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) quale "Portale unico Nazionale";

Visto l'art. 24, comma 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

- di annullare** e sostituire la determinazione DPG015 n. 115 del 25.02.2020 con la presente determinazione.
- di approvare** l'Avviso Pubblico e relativi allegati "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto** che l'importo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dell'Intervento di che trattasi è stato quantificato in complessivi € **5.600.000,00** sull'Azione 3.1.1 che trovano copertura finanziaria nello stanziamento del POR FESR Abruzzo 2014-2020, Attività 3.1.1;
- di procedere** alla prenotazione dell'impegno sul bilancio finanziario gestionale 2020/2021, - annualità 2020/2021, per una spesa complessiva di € **5.600.000,00** a carico delle risorse afferenti il POR FESR Abruzzo 2014-2020 Attività 3.1.1: "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Asse III "Competitività del sistema produttivo" per gli importi di seguito specificati:

			CAPITOLI DI BILANCIO			CAPITOLI DI BILANCIO				
			12603/14	12604/14		12603/14	12604/14			
			2020			2021				
Aziende	PDC	Centro di responsabilità	UE	Stato	TOTALE	UE	Stato	TOTALE	TOTALE	
			50,00%	50,00%		50,00%	50,00%			
3.1.1-	2.03.03.03.000	DPG015	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 2.600.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 5.600.000,00	

- di rinviare** a successivi provvedimenti l'assunzione degli impegni di spesa stabilendo che si provvederà nella fase dell'impegno contabile ad assumere il correlato accertamento delle entrate per le quote UE (FESR) e Stato (FdR) nel rispetto del principio 3.12. All4/2 del D.Lgs 118/2011 in relazione alla intervenuta esigibilità delle obbligazioni che andranno a scadenza;
- di disporre** la registrazione del regime di aiuti istituito con l'Avviso in oggetto nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) ai fini dell'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice Aiuto RNA – CAR", cui farà seguito la registrazione di ciascun aiuto individuale prima della concessione dello stesso;
- di trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento al:
 - ✓ Servizio DPB008 "Servizio Ragioneria Generale";
 - ✓ Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica del FESR/FSE Abruzzo 2014-2020,
 - ✓ all'Ufficio "Coordinamento, Gestione e Monitoraggio del POR FESR" del Servizio DPA011;
 - ✓ al Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - ✓ alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto allo Sviluppo economico;
- di trasmettere l'avviso definitivo e gli allegati** ai Servizi "Verifica Attuazione Programma di Governo e URP", "Stampa", "Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione Pubblica Amministrazione",

“Programmazione e Coordinamento Unitario;

9. **di disporre** la pubblicazione dell’avviso e relativi allegati sui siti della Regione Abruzzo sezione Abruzzo-Europa, nonché sul sito dell’URP, sul B.U.R.A.T nonché OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) quale “Portale unico Nazionale.

L’Estensore

Patrizia Crocetti

La Responsabile dell’Ufficio

Patrizia Crocetti

Il Dirigente del Servizio
(vacante)

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Germano De Sanctis
(firmato digitalmente)

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo
Azione 3.1.1 “*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*”

Avviso Pubblico per

“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Dotazione finanziaria 5.600.000 Euro

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.



SOMMARIO

- Art. 1 – Riferimenti Normativi
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Obiettivo e Finalità dell'Avviso
- Art. 4 – Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato
- Art. 5 – Localizzazione e dotazione finanziaria
- Art. 6 – Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione
- Art. 7 – Progetti finanziabili
- Art. 8 – Contributo concedibile
- Art. 9 – Divieto di cumulo
- Art. 10 – Spese ammissibili
- Art. 11 – Spese non ammissibili
- Art. 12 – Modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ricevibilità
- Art. 13 – Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina
- Art. 14 – Criteri di valutazione
- Art. 15 – Requisiti di ammissibilità e Approvazione della graduatoria
- Art. 16 - Codice Unico di Progetto (CUP)
- Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento
- Art. 18 – Modalità di erogazione del finanziamento
- Art. 19 – Modalità di rendicontazione
- Art. 20 – Variazioni
- Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario
- Art. 22 – Controlli e monitoraggio
- Art. 23 – Revoche
- Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 25 – Informazione e pubblicità
- Art. 26 – Responsabilità del procedimento
- Art. 27 – Informazioni per le Procedure di Accesso
- Art. 28 – Tutela della privacy
- Art. 29 – Disposizioni finali

Allegati:

- Allegato A Codici Ateco 2007 Ammissibili
- Allegato I Domanda di Ammissione al finanziamento
- Allegato II Proposta progettuale
- Allegato III Piano economico della proposta progettuale
- Allegato IV Dichiarazioni



Art. 1 – Riferimenti Normativi

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 della Commissione Europea che adotta il documento "Europa che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
- Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01);
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 255/2019 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di privacy e smi (GDPR);
- Regolamento (UE) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.



- 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/U e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 886/2019 della Commissione che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III;
 - Deroga circa l'obbligatorietà di applicazione delle opzioni di semplificazioni per importi di contributo pubblico al di sotto di 100.000 euro di cui all'art.67 comma 2 bis del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - Decisione C(2015) 5818 della Commissione Europea del 13 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 723 del 09.09.2015, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5818 del 13 agosto 2015;
 - Decisione C(2017) 7089 final della Commissione Europea del 17 ottobre 2017, con cui è stato integrato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 24 gennaio 2018, con cui si è preso atto della Decisione C(2017) 7089 final della Commissione Europea del 17 ottobre 2017;
 - Decisione C(2019)1706 final della Commissione Europea del 28/02/2019, con cui è stata approvata la modifica e integrazione della nuova versione del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - Deliberazione di Giunta n. 335 del 25.03.2019, con cui si è preso atto della Decisione C(2019)1706 final della Commissione Europea del 28 febbraio 2019;
 - Decisione C(2018)18 finale della Commissione Europea del 09 gennaio 2018, con cui è stata approvata la modifica e integrazione della nuova versione del POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - Piano di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, approvato con la DGR n. 86 del 20.02.2018;
 - Si.Ge.Co Unico "Sistema di Gestione e Controllo" del POR FSE e del POR FESR della Regione Abruzzo approvato con DGR n. 395 del 18.07.2017, aggiornato con la Determinazione Direttoriale DPA/380 del 27.11.2018;
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, versione 5.0 – Novembre 2018, di cui alla Determinazione Direttoriale DPA/411 del 06.12.2018;
 - Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni approvati con decisione del Comitato di Sorveglianza del 11.04.2019;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 700 del 18/11/2019, che approva le linee di indirizzo dell'avviso " Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale";
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
 - Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) (Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2013);
 - Regolamento Statale sull' Ammissibilità delle spese DPR n. 22 del 5 Febbraio 2018;
 - Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 39 sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei;



- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.115 del 31 Maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell’ art.52, comma 6, della legge del 24 dicembre 2012 n.234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- DGR n. 538 del 26.08.2014 (Istituzione di un sistema interno di raccolta, trasmissione e gestione delle informazioni riguardanti gli aiuti in *de minimis* (Registro regionale *de minimis*), attraverso l'utilizzo del Sistema della Banca Dati Anagrafica (BDA) del Ministero dello Sviluppo Economico.
- L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale 2013) - Artt. 35 -37;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” con riferimento ai casi di c.d. pantouflage previsti dal comma 16-ter dell’art. 53 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Art. 2 - Definizioni

1. **Aiuto:** ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407 / 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”).
2. **Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall’allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014:**
 - a - **Media Impresa:** un’impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
 - b - **Piccola impresa:** un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.;
 - c - **Micro Impresa:** un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
3. **Impresa unica:** l’insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell’articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:
 - a - un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;



b - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4. **Investimento in attivi immateriali:** un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate.

Art. 3 - Obiettivo e Finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione dell'Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo", Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Abruzzo.
2. Obiettivo del presente avviso è quello di sostenere la competitività delle imprese, attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, che costituiscono una novità per l'impresa e/o per il mercato e l'innovazione dei processi produttivi.
3. Gli aiuti di cui al presente avviso sono erogati ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
4. L'Avviso, in coerenza con quanto definito nel POR, contribuisce al conseguimento al 2023 degli output previsti per l'azione 3.1.1 di:
 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno
 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni
 - Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)
 - Ricerca e innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato
 - Ricerca e innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda



Art. 4 - Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l'erogazione degli aiuti previsti dal presente Avviso assicurano il rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013.
2. Il presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
3. Il presente Avviso non riguarda i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 come specificati dall'articolo 1 dello stesso regolamento.
4. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti verifica che le imprese che operano sia nei settori esclusi sia in quelli inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti di cui al presente Avviso.
5. Il presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare le violazioni indicate dal paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.
6. Il presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione". Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Avviso, ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario.
7. Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
8. Nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, sono escluse concessioni di nuovi aiuti qualora il contributo richiesto superi il massimale previsto al paragrafo 2 dello stesso articolo.
9. L'Amministrazione regionale concedente assicura che, ai fini del controllo sul cumulo degli aiuti prima delle concessioni, saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni specifiche nel rispetto dei criteri fissati all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Art. 5 - Localizzazione e dotazione finanziaria

1. I beneficiari di tale Azione sono le imprese localizzate nella Regione Abruzzo.
2. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a 5.600.000,00 (cinquemilionesecentomila/00) Euro, a valere sull'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e



ristrutturazione aziendale” del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, Obiettivo tematico 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”.

3. La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità, a valere sull’Azione 3.1.1. Asse III POR FESR Abruzzo 2014-2020.
4. Qualora, dopo l’approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l’ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento del competente Servizio, da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma.

Art. 6 - Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione

1. Possono presentare istanza di agevolazione a valere sul presente Avviso:

- **le micro, piccole e medie imprese (mPMI)**, secondo la definizione di cui all’Art.2, punto 2, che, **a pena di inammissibilità**, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., devono essere iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente, con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell’Allegato A al presente Avviso, così come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I).

Le mPMI di nuova costituzione, anche se inattive, devono, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., **a pena di inammissibilità**, essere iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente, con codice ATECO 2007 principale, limitatamente ai settori riportati nell’Allegato A al presente Avviso, così come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I).

2. La Regione Abruzzo provvederà direttamente all’acquisizione della visura camerale aggiornata dell’impresa, per la verifica dell’attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.
3. Sono escluse le Imprese che - da visura/certificato camerale – ricadono come codice primario di attività, nei seguenti settori: pesca e acquacoltura; costruzione navale; industria carboniera; siderurgia; fibre sintetiche; connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese operanti nei comparti dell’esportazione.
4. Se un’impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall’articolo 1, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1407/2013 gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. 1407/2013 possano beneficiare di aiuti *de minimis*.
5. Possono essere ammesse a contributo le imprese che, al momento della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente costituite presso la CCIAA territorialmente competente;



- b) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- d) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- e) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
- f) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabilite;
- g) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
- h) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- i) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- j) nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non aver riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- k) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
- l) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo;
- m) che non hanno beneficiato, né intendono beneficiare, per la medesima voce di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle



- concesse a titolo “*de minimis*”, ferma restando la normativa vigente in materia di credito di imposta per gli investimenti¹.
- n) non aver conferito incarichi professionali né aver concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l’Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest’ultimo ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
6. Alla data della prima liquidazione dell’aiuto, le imprese di cui al precedente punto 1 devono:
- essere attive;
 - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per l’impresa che per gli amministratori;
 - essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, di edilizia, di urbanistica e di tutela ambientale;
 - essere in regola con la normativa antimafia, ove ricorra;
 - avere la sede legale o operativa, interessata dall’investimento, ubicata nella Regione Abruzzo;
 - continuare ad avere l’attività economica principale, come risultante dal certificato della CCIAA, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell’Allegato A.
7. Ciascuna impresa, può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Avviso. Qualora una impresa presenti più domande, sarà considerata ammissibile esclusivamente l’ultima presentata in ordine temporale.

Art. 7 - Progetti finanziabili

- Sono ammissibili alle agevolazioni del presente Avviso proposte progettuali che contemplino una o più tipologie di intervento di seguito specificate:
 - implementazione di un nuovo prodotto per l’impresa e/o per il mercato;
 - innovazione del processo produttivo già avviato, mediante cambiamenti di tecniche, attrezzature e/o software, tendenti a diminuire il costo unitario di produzione e/o ad aumentare la capacità produttiva dell’impresa.

In ogni caso, le proposte progettuali devono essere pertinenti con l’attività economica prevalente/primaria dell’impresa, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell’allegato A, come risultante da visura camerale ordinaria.

¹ Si evidenzia che il cumulo è ammesso a condizione che il medesimo non comporti il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.



2. Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la competitività del beneficiario. Sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine* e le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

Art. 8 - Contributo concedibile

1. Le agevolazioni per l'implementazione dei progetti di investimento saranno concesse nella forma di un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») della Commissione del 18 dicembre 2013;
2. Il progetto d'investimento proposto dovrà prevedere, a pena d'esclusione, una spesa minima (IVA esclusa) pari a € 70.000,00. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione dell'investimento in sede di rendicontazione.
3. In caso di contributo in «*de minimis*», il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili, considerate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario, se detraibili, e non può essere superiore a € 200.000,00, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis*. Rispetto alla spesa totale per l'investimento, possono essere richieste le seguenti percentuali di contributo: fino al 30%, 35 %, 40 %, 45%, 50%. Valori intermedi verranno ricondotti alla percentuale inferiore. Percentuali di contribuzione privata più alta implicheranno un punteggio maggiore in sede di valutazione della proposta.

Art. 9 - Divieto di cumulo

1. Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concedibili ad un'impresa unica, secondo la definizione di cui all'Art. 2, punto 3, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. Per le imprese che operano nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi l'aiuto concesso non può superare il massimale di € 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari. Nel caso l'impresa unica operi sia nel settore con massimale di € 200.000,00, sia nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi con massimale ridotto a € 100.000,00, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti assicura che l'attività del Trasporto merci su strada conto terzi non tragga un vantaggio superiore al massimale di € 100.000,00.
3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve pertanto presentare unitamente alla domanda, la «Dichiarazione *De Minimis*», utilizzando il modello di cui all'Allegato IV (Dichiarazione n.3) al presente Avviso. La dichiarazione *de minimis* del richiedente è corredata delle «Dichiarazioni *De Minimis*» di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 secondo il modello di cui all'Allegato IV (Dichiarazione n.3) al presente Avviso.
4. Ferma restando l'acquisizione della Dichiarazione *De Minimis* al momento della presentazione della domanda, la Regione, ai fini della verifica del massimale spettante, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese prima della concessione dell'aiuto, in ottemperanza a quanto



disposto dall'Articolo 4, punto 9 del presente Avviso.

5. Ai sensi del presente Avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente alle stesse spese ammissibili, ferma restando la normativa vigente in materia di credito di imposta per gli investimenti².

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.A.T.
2. Gli investimenti devono essere conclusi con il sostenimento delle spese entro il termine dei 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURAT, come disciplinato dall'Art. 17 del presente Avviso. In caso di scorrimenti i 12 mesi decorrono dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURAT.
3. Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal Regolamento Statale sull'ammissibilità delle spese DPR 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:
 - a) MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi alle attività di rappresentanza; mezzi mobili (ad uso promiscuo), identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court, ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.
 - b) OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - c) PROGRAMMI INFORMATICI commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, BREVETTI, LICENZE, KNOW-HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto.
 - d) SERVIZI DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. I servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e comunque per un importo massimo non superiore ad € 5.000,00.

² Si evidenzia che il cumulo è ammesso a condizione che il medesimo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.



- e) PERIZIA GIURATA, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale. Tale spesa è ammissibile nel limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e comunque non può essere superiore a € 3.000,00.
- f) FIDEIUSSIONE BANCARIA o POLIZZA ASSICURATIVA in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta.
4. Con riferimento a talune tipologie di spesa sopra riportate si applicano i seguenti divieti e condizioni:
- con riferimento alla lettera a) si precisa che per "beni nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore);
 - con riferimento alla lettera c) sono ammissibili le spese relative ai programmi informatici, incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche nei limiti ritenuti congrui per la realizzazione del progetto d'investimento. I programmi e le applicazioni informatiche, oggetto di agevolazioni, dovranno restare ad uso esclusivo dell'unità locale agevolata e, pertanto, non potranno essere né cedute a terzi, né essere utilizzati presso altre unità produttive. Si precisa, altresì, che le spese relative al *software* di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerare incluse nella spesa relativa alla macchina governata dal *software* medesimo;
 - con riferimento alla lettera d), le spese corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato. Non sono ammissibili le spese di consulenza riferite alla presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, nonché le spese di consulenza per le attività di rendicontazione e monitoraggio, in caso di approvazione della proposta progettuale.
5. Si precisa inoltre quanto segue:
- Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto;
 - Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti che quest'ultima, dalla dichiarazione IVA, sia indetraibile). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
 - In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i costi reali e che pertanto il contributo pubblico del POR FESR ABRUZZO 2014-2020 può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto beneficiario;



- Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti;
- 6. Le spese sono rendicontate a costi reali in deroga a quanto previsto dall'art.67 comma 2 bis del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni a valere sul presente Avviso:

- le spese sostenute e/o fatturate anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T.;
- le spese sostenute e/o fatturate in data successiva alla conclusione del progetto presentato;
- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese sostenute e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- i rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- le spese relative a interessi passivi, concessioni, collaudi ed oneri accessori;
- le spese relative a progetti realizzati in economia o oggetto di auto-fatturazione;
- le spese inerenti all'acquisizione di *hardware* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, tablet, smartphone) e che per loro natura si prestano ad un uso ordinario, al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato e quindi non direttamente funzionali al progetto stesso;
- le spese inerenti l'acquisizione di *software* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionali al progetto;
- le spese relative alle attrezzature utilizzabili per attività amministrative, non direttamente funzionali al progetto, quali: apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer fissi o portatili, palmari, ecc.;
- le spese inerenti i beni usati, rigenerati, non durevoli e di consumo corrente;
- le spese inerenti il materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- le spese relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;



- le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;
- le spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- le spese inerenti le commesse interne;
- le spese inerenti tutti i tipi di mezzi mobili targati o targabili, non ricompresi in quelli descritti all'articolo 10 comma 3 lettera a). Non sono ammesse in ogni caso le spese inerenti all'acquisto di autovetture ad uso promiscuo per il trasporto di persone;
- le spese inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Articolo 12 - Modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ricevibilità

1. Le imprese che intendono richiedere le agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, devono proporre, **sotto pena di inammissibilità**, la propria candidatura alla Regione Abruzzo – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti - a mezzo di apposita piattaforma informatica ed entro i termini di accessibilità della stessa, seguendo scrupolosamente le istruzioni tecniche ivi riportate, all'indirizzo Internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>.
2. La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione - con l'eccezione indicata al successivo punto 6 - è formulata attraverso la compilazione dell'apposito form della piattaforma e l'invio dei seguenti documenti:
 - a) Domanda di Ammissione al finanziamento, in regola con le disposizioni normative di imposta di bollo (Allegato I);
 - b) Proposta progettuale validamente sottoscritta (Allegato II);
 - c) Piano economico della proposta progettuale (Allegato III in Excel composto di due fogli "Piano economico di dettaglio" e "Piano economico generale");
 - d) Dichiarazioni (Allegato IV);
 - e) Foglio riepilogativo del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), ove risulti l'iscrizione di tutti i lavoratori assunti alla data del 31.12.2019, allegando attestazione del soggetto autorizzato alla tenuta del L.U.L. che dichiara che il L.U.L. è stato interamente prodotto;
 - f) Preventivi dettagliati emessi dai fornitori per le spese di cui alle tipologie elencate da a) ad e) nell'Art. 10 del presente Avviso; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture quietanzate.
3. La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti è resa disponibile a partire dalle ore 12:00 del giorno **6 marzo 2020**, sino alle ore 12:00 del giorno **20 aprile 2020**. **Non saranno prese in considerazione le domande relative alle proposte progettuali la cui procedura di caricamento sulla piattaforma informatica non sia stata totalmente conclusa entro il limite temporale indicato (ore 12:00 del 20 aprile 2020).**
4. Non saranno ammesse altre forme di invio della documentazione o integrazioni della domanda.
5. I documenti elencati al precedente punto 2, da a) a d), devono essere redatti dal Beneficiario, sotto pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso. Nella



- domanda è obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.
6. La mancata o carente presentazione della documentazione di cui alla precedente lettera f) comporta la decurtazione della relativa spesa dal piano economico della proposta progettuale e non l'esclusione della candidatura.
 7. Il proponente che richiede l'ammissione al finanziamento, a pena di inammissibilità, deve dichiarare nella Domanda il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all' Articolo 6, punto 5.
 8. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti verifica i requisiti di ricevibilità delle candidature e ne prende atto (invio a mezzo di apposita piattaforma informatica ed entro i termini di accessibilità della stessa, come precisato al punto 3 del presente Articolo).
 9. La fase di verifica dei requisiti di ricevibilità delle candidature si conclude con la redazione di un verbale. Alle sole imprese, la cui candidatura è risultata irricevibile, è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione per irricevibilità.

Art. 13 - Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

1. L'istruttoria e la valutazione avverrà secondo quanto previsto dai successivi artt. 14 e 15. Nello specifico è prevista una prima valutazione automatica tramite il sistema informativo regionale (art. 14), cui seguirà una valutazione di merito affidata ad una apposita Commissione (art 15). Per l'istruttoria e la valutazione di merito delle candidature per l'ammissione alle agevolazioni, il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti nomina una apposita Commissione che può essere composta da esperti individuati all'interno della Regione oppure all'esterno. Qualora fossero individuati dipendenti interni, appartenenti ad altri Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico- Turismo, alla nomina provvederà il Direttore del Dipartimento con proprio atto.
2. La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Art. 14 – Criteri di valutazione

Il Sistema Informativo Regionale procederà in automatico alla definizione di una graduatoria sulla base del punteggio totale (PT), ottenuto da ogni richiedente, adottando i criteri di seguito riportati:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggio
A 1) Impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile	Incremento dell'occupazione con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno ed indeterminato Il punteggio assegnato (P1) è determinato applicando i seguenti scaglioni: -una nuova assunzione = punti 1 -due nuove assunzioni = punti 2	Max 5



	-tre nuove assunzioni = punti 3 -più di tre assunzioni = punti 5 ³	
	Incremento di occupazione femminile e giovanile (Under 30). Il punteggio assegnato (P2) è determinato applicando i seguenti scaglioni: - un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna = punti 2 -un giovane e una donna o due giovani o due donne = punti 5 - più di due giovani o più di due donne = punti 8 ⁴	Max 8
A 2) Entità della quota di investimento privato che si combina al sostegno pubblico	Quota di cofinanziamento privato. Percentuale stabilite di contributo richiesto rispetto al totale della spesa ammissibile Il punteggio (P3) è determinato applicando i seguenti scaglioni - 50 % di contributo richiesto = punti 10 - 45 % di contributo richiesto = punti 12 - 40 % di contributo richiesto = punti 16 - 35 % di contributo richiesto = punti 20 - 30 % di contributo richiesto = punti 25 ⁵	Max 25
A 3) Capacità di migliorare i processi produttivi, organizzativi, commerciali	Rapporto percentuale tra la spesa sostenuta quietanzata (a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando su BURAT e fino alla data della presentazione della domanda) rispetto all'investimento totale (spesa complessiva). Il punteggio (P4) è determinato applicando i seguenti scaglioni: 1. Fino al 10% = punti 2 2. Fino al 20%= punti 4 3. Fino al 30%=punti 6 4. Fino al 40%= punti 8 5. Fino al 50%= punti 10 ⁶	Max 10
C 2) Qualità intrinseca della proposta e	Grado di rispondenza alle finalità/priorità della RIS3 regionale. Il punteggio (P5) è così determinato	Max 2

³ Esempio: Incremento occupazionale= più di tre nuove assunzioni P1=5

⁴ Esempio: Incremento occupazionale= un giovane e una donna P2=5

⁵ Esempio: Percentuale richiesta= 45% P3=12

⁶ Esempio: rapporto 25.000/100.000*100=25% P4=6



integrazione con altri interventi	1 Rispondente = punti 2 ⁷ 2 Non rispondente = punti 0	
	Totale punti	50

In caso di domande ex-equo, il punteggio sarà determinato tenendo conto dell'ordine di arrivo attribuito dalla Piattaforma Informatica.

Quadro riassuntivo esemplificativo

Un'impresa che abbia le caratteristiche ed abbia effettuato un investimento come negli esempi sopra riportati, avrebbe totalizzato il seguente punteggio totale:

$$P1+P2+P3+P4+P5=PT$$

$$5+5+12+6+2=30$$

$$PT=30$$

Le domande di finanziamento inviate tramite la piattaforma di cui all'art. 12, saranno acquisite e protocollate automaticamente dal Sistema Informativo Regionale, secondo i criteri di cui al presente articolo. Il Sistema provvede in automatico alla verifica della completezza delle informazioni, inerenti le generalità del richiedente, il codice fiscale, il codice Ateco, la ragione sociale, la presenza de documenti caricati, ecc.

Il Sistema Informativo Regionale calcola in automatico il punteggio da attribuire ad ogni domanda sulla base delle dichiarazioni effettuate dai richiedenti con le modalità di cui al comma precedente, applicando i criteri sopraelencati, predisponendo una graduatoria provvisoria, di cui il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti previa verifica, prenderà atto con apposito verbale.

Si specifica che le informazioni caricate sul form della Piattaforma prevarranno, in caso di divergenza, rispetto a quelle inserite sulla domanda di finanziamento da allegare in formato pdf sulla Piattaforma Informatica

Art.15 - Requisiti di ammissibilità e approvazione della graduatoria

1. La graduatoria provvisoria sopra richiamata sarà oggetto di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito. La valutazione sarà effettuata sulle prime domande in graduatoria provvisoria e corrispondenti alla dotazione finanziaria del bando maggiorata del 30 % (7.280.000,00 euro).
2. La Commissione di valutazione, nominata ai sensi dell'Articolo 13, **verifica i requisiti di ammissibilità delle domande**. La fase di istruttoria sarà diretta ad accertare:
 - la regolarità, la completezza e la conformità dei documenti di candidatura presentati rispetto a quanto stabilito dall'Art. 12 dell' Avviso pubblico;

⁷ Esempio: rispondente alle finalità/priorità della RIS3 regionale P5=2



- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all' Articolo 6;
- il rispetto dei requisiti oggettivi di ammissibilità;
- che il progetto risponda alle tipologie di interventi finanziabili di cui all' Articolo 7;
- il rispetto dei limiti minimi dell'investimento di cui all' Articolo 8.

Nel corso dell'istruttoria possono essere richiesti, tramite posta elettronica certificata, integrazioni documentali, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, la cui mancanza o carenza non costituisce causa di esclusione della domanda. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione qualora i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dal competente Servizio Regionale.

Sono escluse le candidature:

- trasmesse oltre i termini indicati nel punto 3 dell' Articolo 12;
- presentate con modalità difformi da quelle specificate dal punto 1 dell' Articolo 12;
- prive anche di uno solo dei documenti obbligatori di cui al punto 2 dell' Articolo 12 e delle relative firme. La mancata o carente presentazione della documentazione di cui alla lettera f), punto 2 dell' Articolo 12 comporta la decurtazione della relativa spesa dal piano economico della proposta progettuale e non l'esclusione della candidatura;
- che risultino illeggibili;
- non redatte secondo la modulistica di cui al presente Avviso o redatte in modo incompleto in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio" di cui al comma 9 dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non rispondenti alle tipologie degli interventi finanziabili e delle attività economiche ammissibili alle sovvenzioni;
- riportanti un importo complessivo dell'iniziativa da finanziare inferiore all'importo minimo di cui all' Articolo 8;
- prive degli elementi essenziali ai fini della quantificazione del contributo spettante;
- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dell' Articolo 6;

- La valutazione di merito** è realizzata dalla Commissione di Valutazione sulle istanze ritenute ammissibili, utilizzando la griglia di valutazione seguente:

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi
C 1) Capacità di migliorare la competitività dell'impresa,	<p>Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto</p> <p>Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a:</p>	Max 30



dell'impatto ambientale e della sicurezza dell'ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa (fino ad un max 10 punti); -miglioramento significativo dei processi produttivi (fino ad un max di 10 punti); - miglioramento della competitività dell'impresa (fino ad un max di 10 punti), attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione dell'impatto ambientale dei processi; 2.l'aumento della sicurezza dell'ambiente di lavoro; 3. la riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime). 	
C 2) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	<p>Qualità della proposta con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei fabbisogni di investimento (fino a 5 punti); - definizione degli obiettivi generali e specifici (fino a 10 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (fino a 5 punti). 	Max 20
TOTALE		50

4. La Commissione valuterà anche l'effettiva eleggibilità della spesa.
5. Il punteggio massimo attribuibile è 100. L'ordine di graduatoria è determinato tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione. In caso di domande ex-quo, il punteggio sarà determinato tenendo conto dell'ordine di arrivo attribuito dalla Piattaforma Informatica.

Gli esiti definitivi sulla valutazione delle domande di ammissione, da parte della Commissione, verranno sintetizzati in distinte graduatorie con l'indicazione dei progetti ammissibili e finanziabili, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti non ammissibili con l'indicazione, in quest'ultimo caso, delle relative cause di esclusione. Detti elenchi verranno approvati con determinazione dirigenziale.

L'approvazione della graduatoria determina la concessione dell'aiuto de minimis ai sensi dell'articolo 3 paragrafo 4 del Reg. (UE) 1407/2013.

Si specifica al riguardo che in caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma residua disponibile, ferma restando la facoltà dell'impresa di rinunciare formalmente a tale agevolazione ridotta.

In caso di scorrimenti, a seguito di revoche, rinunce o di disponibilità di nuove risorse, esaurite le graduatorie precedentemente approvate, si procederà nuovamente, alla verifica di ammissibilità e di valutazione di merito sulle istanze non ancora esaminate di cui al secondo e al terzo comma.



6. Ai fini della valutazione dell'innalzamento del livello occupazionale proposto si farà riferimento al numero di ULA dell'impresa al 31.12.2019, dichiarate in sede di presentazione della domanda e a quello raggiunto entro la conclusione del progetto di investimento.
7. La fase di valutazione delle domande di ammissione a finanziamento si conclude con apposito verbale della Commissione di Valutazione, contenente la graduatoria finale, che viene trasmessa al Servizio competente alla gestione dell'Avviso, ai fini dell'approvazione con specifica determinazione dirigenziale e successiva pubblicazione sul B.U.R.A.T. Alle imprese proponenti le istanze escluse è data comunicazione scritta, dal Servizio competente alla gestione dell'avviso, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.
8. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse e finanziabili, è data comunicazione scritta, dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso, tramite PEC, dell'ammissione a finanziamento, dell'ammontare delle spese totali ammissibili e dell'importo del contributo riconosciuto, previa interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA), in ordine alla verifica del rispetto del massimale di Euro 200.000,00, di cui al Regolamento (UE) n 1407/2013 e conseguente registrazione dell'aiuto individuale "de minimis".
9. Entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della suddetta nota, e comunque nei termini consentiti per confermare la registrazione sul RNA, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve dichiarare con apposita comunicazione, la volontà di attuare l'intervento.
10. In caso di accettazione del contributo, per la verifica degli accertamenti previsti dall'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, il soggetto beneficiario deve, congiuntamente alla comunicazione di cui sopra, provvedere a confermare ovvero produrre ex novo la dichiarazione sugli aiuti "De minimis" qualora fossero difformi i dati e/o la triennalità di riferimento per la verifica del massimale, rispetto alla prima dichiarazione effettuata al momento della presentazione della domanda, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato IV (Dichiarazione n.3) -e, nel caso ricorra la fattispecie, lo schema di cui all'Allegato IV redatto da parte dell'impresa controllata o controllante- e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa richiedente.
11. Nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016 (pubblicato sulla GU n.305 del 31/12/2016), il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative alla misura attivata e agli aiuti individuali "de minimis" concessi, nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n.234/2012.
12. Nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore a € 150.000,00, il proponente, a pena di decadenza, dovrà produrre, entro e non oltre la data fissata per l'accettazione dell'ammissione al beneficio, la documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale.

Art 16 - Codice Unico di Progetto (CUP)

1. A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso.



Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento

1. Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURAT. In caso di scorrimenti i 12 mesi decorrono dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURAT. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.
2. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

Art. 18 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale. I beneficiari nelle richieste di erogazione del contributo potranno usufruire, qualora in uso, della Piattaforma informatica regionale denominata "Piattaforma del Beneficiario".
2. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:
 - a) la prima quota a titolo di anticipazione o di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
 - b) la seconda quota a titolo di saldo.
3. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

3.1) La prima quota di contributo, può essere erogata:

3.1.1) a titolo di anticipazione con polizza, pari al 40% del contributo assegnato. Il modulo di richiesta che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- a) Fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato, secondo il modello facsimile fornito dall'Amministrazione regionale. La polizza potrà essere estinta, su richiesta, solo a seguito della liquidazione del saldo.

3.1.2) a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;
- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le



- fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;
 - d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
 - e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) di tutti i contratti afferenti al progetto, report/output delle attività svolte, curricula dei consulenti esterni;
 - f) **una formale conferma** dei contenuti della dichiarazione "*de minimis*" già presentata in occasione della concessione dell'agevolazione oppure **in caso di variazioni intervenute per nuove concessioni** di aiuto ricevute, una **nuova dichiarazione sostitutiva** sugli aiuti "*de minimis*" come quella già presentata in occasione della Domanda di Ammissione al finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all' Allegato IV (Dichiarazione n.3);
 - g) ISAL nel caso ricorrano opere murarie.

3.2) **Il saldo del contributo** è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione regionale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da b) ad f) di cui al precedente punto 3.1.2).
- b) Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche previste ai successivi Artt. 19 e 22, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.
- c) In sede di rendicontazione finale, ai fini del riconoscimento della spesa, il beneficiario è tenuto a presentare una perizia giurata – secondo la modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale – rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale, che attesti la realizzazione delle attività progettuali, dei costi sostenuti e di quelli ammissibili, nel rispetto di quanto previsto nel progetto finanziato.
- d) Il beneficiario deve inoltre presentare una relazione descrittiva, che indichi le attività realizzate con riferimento al progetto approvato ed il raggiungimento degli obiettivi indicati, nonché le ripercussioni positive che il progetto finanziato ha avuto sul territorio regionale; tale relazione deve essere corredata da tutti gli output prodotti, utilizzando la scheda predisposta dall'Amministrazione regionale.
- e) Il beneficiario dovrà altresì dimostrare l'incremento occupazionale dichiarato in sede di presentazione della domanda attraverso la produzione del Foglio riepilogativo del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.). Al fine di consentire al competente Servizio del Dipartimento la verifica dei livelli occupazionali, il datore di lavoro/impresa deve produrre un Prospetto sintetico con il numero di lavoratori a tempo indeterminato che risultano alle dipendenze a tempo pieno. Tale prospetto sintetico deve essere accompagnato da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del



D.P.R. 445/2000. Per nuova assunzione si fa riferimento all'aumento dei lavoratori assunti come lavoratori subordinati a tempo pieno ed indeterminato, fatta eccezione per posti occupati resisi vacanti in seguito a decesso, invalidità, pensionamento, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.

4. Le modalità di ammissibilità della spesa saranno dettagliate nell'allegato al provvedimento di concessione della Sovvenzione "Linee Guida per l'ammissibilità della spesa ad uso dei beneficiari" (All.36 al Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione).

Art. 19 - Modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione, sia per stato di avanzamento che finale, deve essere redatta secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale, in conformità a quanto prescritto al precedente Articolo 18 e deve essere obbligatoriamente trasmessa, se in uso, tramite la piattaforma informatica regionale denominata "Piattaforma del Beneficiario". In alternativa, la documentazione deve essere prodotta in formato elettronico (PDF e Excel editabile) e trasmessa tramite pec. La perizia giurata dovrà essere trasmessa in originale (in forma cartacea). Ricevuta la suddetta documentazione, il Servizio Competitività e Attrazione degli investimenti procede alla verifica. Tale verifica è tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del progetto di investimento realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.
2. Al termine della verifica, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti:
 - a) procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio Controllo di I livello e, ove questo abbia esito positivo, procede alla liquidazione della prima quota o del saldo del contributo spettante;
 - b) oppure provvede a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria, da far pervenire entro il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta. Dopo la presentazione di tale documentazione, il Servizio procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio Controllo di I livello.
3. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, presentati a rendiconto, il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione o l'annullamento della corrispondente agevolazione, la seguente dicitura:

"Spesa sostenuta con il contributo delle risorse POR FESR Abruzzo 2014/2020 – Azione 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale "

CUP:

Importo imputato:

4. Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ed ogni altro documento giustificativo prodotto a rendicontazione, se redatto in lingua straniera, dovrà essere accompagnato da specifica traduzione in lingua italiana, effettuata da soggetto formalmente abilitato ai sensi di legge. In caso di fatture emesse da un fornitore di un paese extra UE è necessario acquisire anche la relativa bolla doganale.



Art. 20 – Variazioni

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, entro 120 gg antecedenti la scadenza del progetto. La richiesta di variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta. L'autorizzazione ad apportare le variazioni è rilasciata dall'Amministrazione Regionale che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili volte ad accertarne l'ammissibilità nel rispetto delle seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto, tra le varie categorie di costo di cui all'art.10, già oggetto di attivazione, entro il limite del 20% e comunque nel rispetto dei massimali previsti per le diverse categorie di costo;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.

Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione del progetto e delle relative spese sostenute presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- conservare, ai sensi dell'art 6.4 del Reg (UE) 1407/2013, i dati riguardanti i regimi di aiuti «de minimis» per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto individuale a norma del regime in questione;
- fornire al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto ammesso a finanziamento secondo le modalità stabilite nel rispetto dell'art.122 del Reg. 1303/2013 par.1, dall'Amministrazione Regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa, nei tempi e modi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 22;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- comunicare, durante lo svolgimento del progetto e nei tre anni successivi alla sua conclusione, eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di realizzazione del progetto, entro 30 (trenta) gg dall'avvenuta modifica, fermo restando l'obbligo di localizzazione nel territorio abruzzese.
- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le spese relative ad operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;



- rispettare la normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione;
- rispettare la normativa europea in tema di pubblicità e informazione;
- rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;
- rispettare il principio della stabilità dell'operazione;
- conservare, nel fascicolo di progetto, l'originale della marca da bollo utilizzata per inserire il numero di serie sulla "Domanda di ammissione al finanziamento".

Art. 22 – Controlli e monitoraggio

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, può disporre controlli e ispezioni, nei confronti dei soggetti beneficiari al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni nonché la regolarità dei procedimenti, anche mediante verifiche a campione sulle "Dichiarazioni de minimis" rese dalle imprese in sede di presentazione della domanda o successivamente in occasione delle erogazioni degli aiuti.
2. I Beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati della Regione Abruzzo presso le unità produttive interessate dal progetto di investimento ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti e delle verifiche affidate alla stessa.
3. Prima dell'erogazione dei contributi il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti attiva i controlli di primo livello, consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese presentate per la rendicontazione dall'impresa beneficiaria; predisporre le altre verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.
4. I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del presente Avviso, qualora rientrino nel campione appositamente estratto dai soggetti preposti, sono sottoposti a verifica in loco.
5. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni in coerenza con quanto stabilito dagli art. 6 del Regolamento (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, cura lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione, da parte di ciascun beneficiario del progetto di investimento, con l'obbligo di conservare "registri dettagliati" contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni", per un periodo di almeno 10 anni dalla data di concessione. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifici che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti procede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate.
6. Nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016, pubblicato sulla GU n. 305 del 31/12/2016, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti "de minimis" nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
7. La Commissione Europea può in qualsiasi momento effettuare controlli e chiedere tutte le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare la corretta applicazione dell'art.6 del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.



8. L'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, che svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, può in qualsiasi momento chiedere ai soggetti beneficiari di fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi. I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del POR FESR 2014–2020.

Art. 23 – Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:
 - a) la cessazione definitiva dell'attività del Beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Beneficiario medesimo;
 - b) la mancata conclusione entro il termine stabilito per il progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
 - c) la riduzione del Progetto, anche derivante da revoche parziali o da eventuali rinunce, a seguito delle quali la parte residua del progetto risulti non più organica e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 70% dell'intervento ammesso alle agevolazioni, fermo restando il rispetto del livello minimo di spesa pari a € 70.000,00;
 - d) qualora il soggetto beneficiario abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di *pantouflage* - articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
 - e) la mancata apertura – alla data della prima liquidazione dell'aiuto – di una sede nel territorio di cui all'Articolo 5 del presente Avviso;
 - f) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio di cui all'Articolo 5 del presente Avviso, prima che siano trascorsi tre anni per quanto riguarda le PMI, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013;
 - g) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività e/o obiettivi del Progetto che siano stati oggetto di attribuzione di punteggio ai sensi degli artt. 14 e 15 e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;
 - h) qualora in sede di rendicontazione, l'incremento occupazionale a conclusione del progetto, in termini di ULA sia inferiore a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di partecipazione;**
 - i) il caso in cui il beneficiario non consenta i controlli della Regione Abruzzo circa la realizzazione del progetto;
 - j) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
 - k) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;



- l) l'omessa trasmissione della documentazione finale al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti entro e non oltre i termini perentori assegnati dall'Amministrazione regionale;
- m) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.L.gs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.;
- n) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al presente Avviso;
- o) il superamento del massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;
- p) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Avviso.

2) Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

Il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013.

La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.

A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo;

- 3) Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.
- 4) In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.
- 5) Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Nel caso in cui un'impresa, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:



- A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:
- copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
 - dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
 - dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;
- B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
- copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;
 - dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
 - autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente avviso.
2. Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Regione Abruzzo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.
 3. Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.
 4. Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione Abruzzo espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.
 5. Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'erogazione del saldo, il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'Art. 71 del Reg. 1303/2013.

Art. 25 – Informazione e pubblicità

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti può chiedere al beneficiario di produrre, un'ulteriore descrizione analitica (oltre alla relazione finale di cui all'Articolo 18, punto 3.2) dei risultati conseguiti con il progetto. Tali informazioni sono diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi finalizzati ad informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del POR FESR 2014–20.



2. Nell'implementare le attività di informazione e i beneficiari sono tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Nello specifico è responsabilità dei beneficiari dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020. I documenti informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare inoltre:

- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento dell'Unione;
- il logo del POR FESR/FSE Abruzzo 2014/2020.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Art. 26 – Responsabilità del procedimento

1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico-Turismo – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – Via Passolanciano, 75, 65125 Pescara; Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti.
2. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dpg015@regione.abruzzo.it oppure dpg015@pec.regione.abruzzo.it.

Art. 27 – Informazioni per le Procedure di Accesso

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Abruzzo
Dipartimento Sviluppo Economico-Turismo
Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti"
Via Passolanciano, 75
65125 Pescara

In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:



- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;

- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Abruzzo

Dipartimento Sviluppo Economico-Turismo

Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti"

Via Passolanciano, 75

65125 Pescara

Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto.

Art. 28 – Tutela della privacy

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Art. 29 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale, nel POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, nel documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta avviata con nota 0317573/19 del 13/11/2019 e chiusa con nota 325262/19 del 20/11/2019, nonché nel Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE e del POR FESR della Regione Abruzzo vers.4 e nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020 vers.5 – Novembre 2018, di cui alla determina direttoriale DPA/384 del 27.11.2018.
2. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo
Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per

“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

ALLEGATO A | Codici ATECO 2007 Ammissibili



Unione Europea



SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	Sono escluse le seguenti attività: - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	Sono ammesse le seguenti attività: - Trattamento e smaltimento dei rifiuti (38.2) - Recupero dei materiali (38.3) - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti (39)
F	COSTRUZIONI	Sono ammesse le seguenti attività: - Costruzioni di edifici (41) - Ingegneria civile (42) - Lavori di costruzione specializzati (43)
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Sono ammesse tutte le attività
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	Sono ammesse le seguenti attività: - Alberghi e strutture simili (55.1) - Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (55.2) - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte (55.3) - Altri alloggi (55.9) - Ristoranti e attività di ristorazione mobile (56.1) - Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (56.2)
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Sono ammesse le seguenti attività: - Edizione di software (58.2) - Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi (59.11); - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi (59.12); - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi (59.13)



		<ul style="list-style-type: none"> - Attività di proiezione cinematografica (59.14) - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62.0) - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (63.11) - Portali web (63.12)
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	<p><u>Sono ammesse le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10) - Attività dei disegnatori grafici di pagine web (74.10.21) - Altre attività dei disegnatori grafici (74.10.29) - Attività dei disegnatori tecnici (74.10.30) - Altre attività dei design (74.10.90) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20) - Altre attività professionali nca (74.90.99)
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	<p><u>Sono ammesse le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca (79.90.19)
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	<p><u>Sono ammesse le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi degli studi medici e odontoiatrici (86.2) - Altri servizi di assistenza sanitaria (86.9)
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	<p><u>Sono ammesse le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività Creative, Artistiche e di Intrattenimento (90.0 – 90.02 – 90.03) - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali (91.04.00) - Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	<p><u>Sono ammesse le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la



		<p>casa (95) - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10) - Servizi dei centri per il benessere fisico (96.04)</p>
--	--	--



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per
“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO I - Domanda di Ammissione al finanziamento



DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall' Avviso Pubblico per "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"

a valere sulla Azione 3.1.1 – Asse III POR FESR ABRUZZO 2014/2020

Il sottoscritto ¹	Firmatario della domanda	
nato	Luogo e data di nascita	
residente	Comune, via – Prov. – CAP	
codice fiscale	Codice fiscale personale	
in qualità di	Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare	
dell'impresa ²	Nome di: Impresa	
con sede legale	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale	
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA dell'Impresa	
matricola INPS	Numero di matricola INPS	
sede operativa	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa	
PEC – tel. – email	La PEC aziendale è obbligatoria	
qualificata come	<input type="checkbox"/> Micro Impresa <input type="checkbox"/> Piccola Impresa <input type="checkbox"/> Media Impresa	
Data di costituzione		
Iscritta al Registro Imprese di	n. REA	il
Categoria di beneficiario	<input type="checkbox"/> MPMI	

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCIAA.



Unione Europea



CHIEDE

Che il progetto denominato “inserire la denominazione del progetto presentato a finanziamento”, da realizzarsi presso l’unità operativa ubicata nel Comune di _____, in via _____, numero _____, ovvero da realizzarsi presso l’unità operativa che sarà attivata nel Comune di _____

operante nel settore di attività _____, codice ATECO 2007 (come da Allegato A al presente Avviso pubblico) _____, con un costo complessivo di € _____ (euro _____) con un contributo richiesto di € _____ (euro _____) per un intensità di aiuto pari al _____ %, così come dettagliato nell’Allegato II “Proposta progettuale” al presente Avviso pubblico e nell’ulteriore documentazione a corredo della presente Domanda, venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall’Avviso pubblico per “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”, approvato dalla Giunta della Regione Abruzzo con Deliberazione n. 700 del 18/11/2019 a valere sulle risorse dell’ Azione 3.1.1, Asse III del POR FESR Abruzzo 2014-2020.

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che quanto dichiarato nella presente domanda e nei suoi allegati risponde a verità;
- che l’Impresa ha la sede operativa nel territorio della Regione Abruzzo o si impegna a costituire una sede sul territorio regionale entro la data della prima erogazione dell’agevolazione;
- che l’Impresa non è destinataria di una procedura di recupero a norma dell’articolo 71 del Reg. 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di un’attività produttiva al di fuori dell’area interessata dal programma (rif. Art. 125, paragrafo 3, lett. f del Reg. 1303/2013);
- che l’Impresa possiede la capacità amministrativa economico-finanziaria e operativa amministrativa adeguata al Progetto per il quale si richiede la sovvenzione;
- che la marca da bollo apposta alla presente Domanda è stata emessa il __/__/____, ore ____ con il seguente numero identificativo seriale _____;
- che l’Impresa è regolarmente costituita;
- che l’Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall’ articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;



Unione Europea



- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in è stabilita;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
- che l'Impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo;
- che l'Impresa non ha beneficiato né intende beneficiare, per il Progetto oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ferma restando la normativa vigente in materia di credito di imposta per gli investimenti³.
- che l'Impresa non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D. L.g.s. n. 165/2001 s.m.i.;
- di aver presentato una sola domanda di ammissione al finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico;
- che i requisiti riportati nel presente Avviso pubblico, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;
- che la documentazione allegata alla Domanda di Ammissione al finanziamento è quella di seguito indicata:
- Allegato II "Proposta progettuale"
 - Allegato III "Piano economico della proposta progettuale"
 - Allegato IV "Dichiarazioni"

³ Si evidenzia che il cumulo è ammesso a condizione che il medesimo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle pertinenti discipline europee di riferimento.



- Preventivi dettagliati per le spese di cui alle tipologie dell'Art. 10 dell'Avviso pubblico, timbrati e firmati;
- In caso di spese già sostenute, di cui alle tipologie dell'Art. 10 dell'Avviso pubblico, copie autentiche delle relative fatture quietanzate;
- Estratto del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), ove risulti l'iscrizione di tutti i lavoratori interessati dalle Assunzioni alla data del 31.12.2019 allegando attestazione del soggetto autorizzato alla tenuta del L.U.L. che dichiara che il L.U.L. è stato interamente prodotto;
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- Copia dell'originale della procura o dell'atto di delega (*solo nel caso di procura o delega a firmare*);
- Altro (*specificare il tipo di documentazione allegata*)

Il sottoscritto, ai sensi del al D.Lgs. n. 101/2018, manifesta il consenso a che la Regione Abruzzo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità

tipo	Tipo di documento di identità valido – Es. Carta di Identità
n.	Numero del documento di identità indicato
rilasciato da	Ente che ha rilasciato il documento di identità indicato
il	Data di rilascio del documento di identità indicato
Luogo e Data	

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
 (firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per

“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO II – Proposta progettuale



Unione Europea



PROPOSTA PROGETTUALE

Proposta progettuale relativa alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall' Avviso Pubblico per *Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale* a valere sull' Azione 3.1.1 – Asse III POR FESR ABRUZZO 2014/2020

TITOLO DEL PROGETTO

Inserire il titolo del progetto

INDICE

Sezione A – Descrizione dell' Impresa proponente
Sezione B – Il Progetto
Sezione C – Piano Economico Finanziario
Sezione D – Elementi per i Criteri di Valutazione



Unione Europea



SEZIONE A

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PROPONENTE

A.1 - Scheda anagrafica

Ragione sociale	Nome dell' Impresa		
Forma giuridica	Es: Società a Responsabilità Limitata		
Sede Legale	Comune, via - Prov. - CAP		
Sede Operativa	Comune, via - Prov. - CAP		
PEC - tel. - email	La PEC aziendale è obbligatoria		
Costituzione	Data costituzione		
	Estremi atto costitutivo		
Durata	Anno indicato nell'atto costitutivo		
Dimensione	<input type="checkbox"/> Micro Impresa	<input type="checkbox"/> Piccola Impresa	<input type="checkbox"/> Media Impresa
Categoria di beneficiario	<input type="checkbox"/> MPMI		
Inizio attività	Data		
Registro Imprese	Località dell'ufficio del Registro delle Imprese		
R.E.A	Numero iscrizione		
Oggetto sociale	Limitare a max. 100 parole		
Codice ATECO	ATECO (come da Allegato A al presente Avviso pubblico)		
Attività esercitata	Relativa al codice ATECO (come da Allegato A al presente Avviso pubblico)		
Legale rappresentante	Nome e cognome		
Dipendenti	Numero alla data di presentazione		
Posizione INPS	Ufficio di		
	Data iscrizione		
	Settore		



Unione Europea



A.2 - Scheda descrittiva

Storia dell'azienda

Breve descrizione

- evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;
- struttura organizzativa aziendale;

Informazioni sull'impresa

- settore di attività con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;
- mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;

Localizzazione del progetto

- indicare l'ubicazione dell'unità operativa, sede dell'investimento, nel rispetto dell'Articolo 5 dell'Avviso pubblico.

Si allega Copia Statuto

A.3 - Dati economici e finanziari

Conto economico	31.12.	31.12.	31.12.
Fatturato			
valore della produzione			
marginie operativo lordo			
reddito operativo			
risultato netto			

Stato patrimoniale	31.12.	31.12.	31.12.
Attivo			
attività correnti			
immobiliz.ni nette			
Passivo			
passività correnti			
passività M/L termine			
mezzi propri			



SEZIONE B

IL PROGETTO

B.1 - Informazioni sul Progetto di Investimento

Titolo progetto _____

Costo totale del progetto _____

Contributo richiesto

	Importo (€)	Valore percentuale rispetto al totale del progetto (%)
Sostegno finanziario finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti	<input type="checkbox"/> Per il mercato	<input type="checkbox"/> Per l'azienda
Durata progetto _____	Mesi	
Responsabile del progetto _____	Nome Cognome, PEC, Telefono	

B.2 – Disponibilità dell'Immobile sede dell'Intervento

B.2.1 IDENTIFICATIVI CATASTALI

Partita n. figlio n. particelle n.
 Atto a rogito notaio
 di Rep. N. del
 Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di
 al n. il
 ovvero Certificato Catastale Agenzia del Territorio di
 Prot. N. del

B.2.2 INTESTATARIO/I IMMOBILE

Persona fisica

1) Nome Cognome
 Nato a Prov. il
 Residente a Prov. Via
 Quota di possesso

2) Nome Cognome
 Nato a Prov. il
 Residente a Prov. Via
 Quota di possesso

3) eventuali altri intestatari (indicare anche quota di possesso)

Persona giuridica



Unione Europea



Denominazione

Sede legale Prov Via.....

B.2.3 TIPO DI ATTO CHE CONCEDE LA DISPONIBILITA'

Atto registrato presso l'Ufficio di Registro di al n. In data

- PROPRIETA' CON CONTRATTO DEFINITIVO
- PROPRIETA' CON CONTRATTO PRELIMINARE
- LOCAZIONE
- COMODATO
- ALTRO TITOLO (Diritto reale, concessione)

B.2.4 AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO

(da compilarsi nel caso in cui il soggetto richiedente l'agevolazione non sia proprietario o unico proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento e nel caso in cui il progetto d'investimento proposto preveda l'esecuzione di lavori)

Autorizzato dal proprietario o dagli altri comproprietari dell'immobile **all'esecuzione dei lavori** con dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in data.....

B.3 – Ambito – Obiettivi – Attività – Risorse impiegate

Descrivere dettagliatamente l'ambito di intervento, ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto di investimento e gli obiettivi che si intendono conseguire, avendo cura di descrivere l'impiego di proprie risorse materiali/immateriali (vedi Art. 10 dell'Avviso pubblico) e/o di personale nell'esecuzione del progetto, precisando l'esperienza professionale in progetti simili e gli eventuali contratti di consulenza che si intendono stipulare. (Max 3 cartelle)

B.4 – Investimenti programmati – Effetto Innovazione – Ricadute occupazionali del progetto



Unione Europea



Fornire una descrizione dettagliata degli investimenti in attivi materiali, immateriali (vedi Art. 10 dell'Avviso pubblico), opere murarie ed impiantistiche (se ricorrono), precisando in relazione all'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni già acquisite o da acquisire.

Descrivere l'eventuale effetto innovativo sui processi produttivi, gestionali e organizzativi, le ricadute in termini occupazionali conseguibili con il progetto ed ogni altro elemento ritenuto utile alla descrizione del programma da attuare. (Max 3 cartelle)

B.5 – Durata e pianificazione degli interventi

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento (*espressa in mesi*)

Cronoprogramma degli interventi (*elencare le operazioni/attività previste e barrare i rispettivi periodi di durata, aggiungendo righe laddove necessario*)

OPERAZIONI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 -												
2 -												
n -												

B.6- Efficacia del progetto. Ripercussioni territoriali.

- *Introdurre il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca la proposta, con particolare riferimento alla pertinenza esistente tra le metodologie descritte e gli obiettivi del progetto.*
- *Descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore che caratterizzano la validità del progetto.*
- *Descrivere la validità economica, con particolare riferimento all'impatto previsto sulle prospettive territoriali.*
- *Illustrare la Governance del progetto (strumenti di Management, processo decisionale, etc.), nonché le modalità e gli strumenti di gestione e controllo del progetto.*
- *Indicare le ricadute e gli impatti attesi in termini di know-how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso il progetto), di impatto tecnologico (nuovi prodotti, aumento dell'efficienza produttiva, etc.), di impatto sull'andamento economico del beneficiario e sul mercato. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, le eventuali ricadute occupazionali e – ove applicabile – l'impatto sulla sostenibilità ambientale. Aggiungere, laddove possibile, una stima dei possibili brevetti.*



SEZIONE C

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

C.1 - Piano Finanziario Generale

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f ex art.10 "Spese Ammissibili" dell' Avviso)	Importo Totale	% rispetto all'investimento complessivo
a) Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie		
b) Opere murarie ed impiantistiche (limite 20%)		
c) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate		
d) Servizi di consulenza, (limite 5% e non superiore ad € 5.000,00)		
e) Perizia giurata (limite del 3% e non superiore a € 3.000,00 euro)		
f) Fideiussione bancaria o polizza assicurativa		
TOTALE INVESTIMENTO		
CONTRIBUTO RICHIESTO		
COFINANZIAMENTO PRIVATO		



Unione Europea



C.2 – Dettaglio spese previste

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f ex art.10 "Spese Ammissibili" dell'Avviso)	Spese previste esclusivamente per la realizzazione del progetto (€)
a) Macchinari, impianti e attrezzature varie	
Macchinari (<i>descrizione dei singoli macchinari</i>)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale macchinari	
Impianti (<i>descrizione dei singoli impianti</i>)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale impianti	
Attrezzature varie (<i>descrizione delle singole attrezzature</i>)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale attrezzature varie	
Totale macchinari, impianti e attrezzature varie	
b) Opere murarie ed impiantistiche (limite 20%)	
Opere murarie (<i>descrizione delle singole opere murarie</i>)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale opere murarie	
Opere impiantistiche (<i>descrizione delle singole opere impiantistiche</i>)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale opere impiantistiche	
Totale opere murarie ed impiantistiche	
c) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate	
- Programmi informatici (<i>descrizione dei singoli programmi informatici</i>)	
- Brevetti (<i>descrizione dei singoli brevetti</i>)	
- Licenze (<i>descrizione delle singole licenze</i>)	
- Know-how (<i>descrizione dettagliata</i>)	
- Conoscenze tecniche non brevettate (<i>descrizione dettagliata</i>)	
(aggiungere righe se necessario, in corrispondenza di ciascuna voce di spesa)	
Totale Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate	
d) Servizi di consulenza (limite 5% e comunque non superiore a 5.000,00 euro)	
- Servizi di consulenza (<i>descrizione dei singoli servizi di consulenza</i>)	
- Servizio di consulenza gestionale (<i>descrizione dei singoli servizi di consulenza gestionale</i>)	
- Servizio di assistenza tecnologica (<i>descrizione dei singoli servizi di assistenza tecnologica</i>)	



Unione Europea



- Servizi di trasferimento di tecnologie (<i>descrizione dei singoli servizi di trasferimento delle tecnologie</i>)	
- Servizi di consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza (<i>descrizione dei singoli servizi</i>)	
- Servizi di consulenza sul rispetto delle norme (<i>descrizione dei singoli servizi</i>)	
(aggiungere righe se necessario, in corrispondenza di ciascuna voce di spesa)	
Totale servizi di consulenza	
e) Spese per Perizia giurata (limite 3% e comunque non superiore a 3.000,00 €)	
f) Spese per Fidejussione bancaria o polizza assicurativa	

SEZIONE D

ELEMENTI PER I CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione	Indicatori	
Impatto in termini di incremento occupazionale, in particolare giovanile e femminile	Incremento dell'occupazione con l'assunzione, entro la conclusione del progetto, a tempo pieno ed indeterminato	<input type="checkbox"/> una nuova assunzione <input type="checkbox"/> due nuove assunzioni <input type="checkbox"/> tre nuove assunzioni <input type="checkbox"/> più di tre assunzioni
	Incremento di occupazione femminile e giovanile (Under 30).	<input type="checkbox"/> un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna <input type="checkbox"/> un giovane e una donna o due giovani o due donne <input type="checkbox"/> più di due giovani o più di due donne
Entità della quota di investimento privato che si combina al sostegno pubblico	Quota di cofinanziamento privato. Percentuali stabilite di contributo richiesto rispetto al totale della spesa ammissibile	<input type="checkbox"/> 50 % di contributo richiesto <input type="checkbox"/> 45 % di contributo richiesto <input type="checkbox"/> 40 % di contributo richiesto <input type="checkbox"/> 35 % di contributo richiesto <input type="checkbox"/> 30 % di contributo richiesto



Capacità di migliorare i processi produttivi, organizzativi, commerciali	Rapporto percentuale tra la spesa sostenuta e quietanzata (a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando su BURAT e fino alla data della presentazione della domanda) rispetto all'investimento totale (spesa complessiva).	<input type="checkbox"/> Fino al 10% <input type="checkbox"/> Fino al 20% <input type="checkbox"/> Fino al 30% <input type="checkbox"/> Fino al 40% <input type="checkbox"/> Fino al 50%
Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	Rispondenza alle finalità/priorità della RIS3 regionale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No
Capacità di migliorare la competitività dell'impresa, dell'impatto ambientale e della sicurezza dell'ambiente di lavoro	<p>Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto</p> <p>Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa -miglioramento significativo dei processi produttivi -miglioramento della competitività dell'impresa), attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1. la riduzione dell'impatto ambientale dei processi; 2. l'aumento della sicurezza dell'ambiente di lavoro; 3. la riduzione dei consumi di risorse (idriche e materie prime). 	<p><i>Descrivere l'effetto di innovazione di processo e/o di prodotto e/o di organizzazione conseguibile attraverso il progetto evidenziando il miglioramento delle prestazioni dell'impresa</i></p> <p><i>Mettere in evidenza il contributo in termini di competitività dell'impresa, dell'impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro e di riduzione delle materie prime</i></p>
Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi	<p>Qualità della proposta con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei fabbisogni di investimento; - definizione degli obiettivi generali e specifici; - metodologia e procedure di attuazione dell'interventi 	<p><i>Fornire una descrizione comparativa che evidenzii le variazioni "pre-progetto" e "post-progetto" rispetto ai fabbisogni di investimento dell'impresa. Descrivere la metodologia di lavoro che consente di raggiungere gli obiettivi generali e specifici del progetto, con particolare riferimento al miglioramento della competitività</i></p>

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



REGIONE
ABRUZZO



Dipartimento Sviluppo Economico -Turismo
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti - DPG015
PUN FESR Abruzzo 2014-2020
ASSE III - Azione 3.1.1
Avviso Pubblico per

“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

ALLEGATO III - Piano economico della proposta progettuale

Denominazione impresa
Sede dell'unità sede dell'intervento (Comune)
Titolo progetto

PIANO ECONOMICO DI DETTAGLIO				
VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, g, ex art.10 "Spese Ammissibili" dell'Avviso)	Importo preventivo (€)	Totale per Voce di spesa	Nominativo fornitore	rif. Preventivo/computo allegato (nota 1)
a) Macchinari, impianti e attrezzature varie				
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale macchinari	- €			
Impianti (descrizione dei singoli impianti)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale impianti	- €			
Attrezzature varie (descrizione delle singole attrezzature)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale attrezzature varie	- €			
Totale voce b) Macchinari, impianti e attrezzature varie	- €	- €		
b) Opere murarie ed impiantistiche (limite 20%)				

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, ex art.10 "Spese Ammissibili" dell'Avviso)	Importo preventivo (€)	Totale per Voce di spesa	Nominativo fornitore	rif. Preventivo/computo allegato (nota 1)
Opere murarie (descrizione delle singole opere murarie)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale opere murarie	- €			
Opere impiantistiche (descrizione delle singole opere impiantistiche)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale opere impiantistiche	- €			
Totale voce c) Opere murarie ed impiantistiche	- €	- €		
c) Programmi informatici, brevetti, licenze				
Programmi informatici (descrizione dei singoli programmi informatici)				
Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)				
Licenze (descrizione delle singole licenze)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale voce d) Programmi informatici, brevetti, licenze	- €	- €		
d) Servizi di consulenza (limite 5% e comunque non superiore a 5.000,00 euro)				
Servizi di consulenza (descrizione dei singoli Servizi di consulenza)				
Servizio di consulenza gestionale (descrizione dei singoli servizi di consulenza gestionale)				
Servizio di assistenza tecnologica (descrizione dei singoli servizi di assistenza tecnologica)				
Servizi di trasferimento di tecnologie (descrizione dei singoli servizi di trasferimento delle tecnologie)				
Servizi di consulenza sul rispetto delle norme (descrizione dei singoli servizi)				
(aggiungere righe se necessario)				
Totale voce d) Servizi di consulenza	- €	- €		
e) Spese per Perizia giurata (limite 3% e comunque max 3.000,00 €)				

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, g, ex art.10 "Spese Ammissibili" dell'Avviso)	Importo preventivo (€)	Totale per Voce di spesa	Nominativo fornitore	rif. Preventivo/computo allegato (nota 1)
Totale voce e) Spese per Perizia giurata		- €		
f) Spese per Fideiussione bancaria o polizza assicurativa				
Totale voce f) Spese per Fideiussione bancaria o polizza assicurativa				
totali		- €		

nota 1: Per consentire una pronta correlazione con gli importi riportati nel Piano economico di dettaglio, si suggerisce di identificare i preventivi mediante numerazione progressiva o altra modalità utile a tal fine.



Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo
 POR FESR Abruzzo 2014-2020 ASSE III – Azione 3.1.1
 Avviso Pubblico per

“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

ALLEGATO III - Piano economico della proposta progettuale

COMPILARE LE SOLE CELLE GRIGIE

Denominazione impresa _____
 Sede dell'unità sede dell'intervento (Comune) _____
 Titolo progetto _____

PIANO ECONOMICO GENERALE					
SPESA AMMISSIBILI	Importo effettivo come risultante da preventivi di spesa (Piano economico di dettaglio)	Massimali di spesa	Spesa ammissibile	% di controllo massimali di spesa	Spesa ammissibile
a) Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie	-		-		
b) Opere murarie ed impiantistiche	-	limite 20% del totale spese ammissibili	-		
c) Programmi informatici, brevetti, licenze	-		-		
d) Servizi di consulenza	-	limite 5% del totale spese ammissibili e comunque max 5.000,00)	-		
e) Perizia giurata	-	limite 3% del totale spese ammissibili e comunque max 3.000,00 €)	-		
f) Fidejussione bancaria o polizza assicurativa	-		-		
TOTALI	-		-		

progetto di investimento al di sotto del limite minimo

Spesa ammissibile	-
Percentuale di aiuto richiesto %	-
Contributo richiesto €	-
Cofinanziamento privato	-

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
 (firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico - Turismo
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Azione 3.1.1 “Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Avviso Pubblico per

“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO IV – Dichiarazioni



Dichiarazione 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹ (art. 5 DPR 3/6/1998 n. 252 – art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 (_____) il _____ residente a _____ (_____) in
 via _____ n. _____ C.F. _____
 _____ in qualità di legale rappresentante di
 _____ con sede in
 _____ (_____) cap _____ via
 _____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che l'impresa _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (_____) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap _____ durata della società _____ telefono _____ fax _____ indirizzo di _____ posta _____ elettronica certificata _____ ;
- che l'attività dell'impresa ha avuto inizio in data _____
- che la stessa non si trova in stato fallimentare, di amministrazione controllata o straordinaria, senza l'autorizzazione all'esercizio dell'impresa e che tali circostanze non si sono verificate negli ultimi cinque anni.

¹ NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



- che i titolari di cariche e qualifiche sono i seguenti:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Data, timbro e firma del legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Dichiarazione 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI mPMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a
 il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
 avente sede legale in
 Via CAP Provincia CF
 P. IVA recapito telefonico
 fax e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

micro piccola media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):



- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n.) rilasciato il ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma



Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa

....., li

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ⁽²⁾	Totale di bilancio ⁽²⁾
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

....., li

(timbro e firma)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.



Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
n ...			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

....., li

(timbro e firma)

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già



ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5 e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

^(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., li

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilanci.

Scheda 4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) ^(*)	Fatturato ^(**)	Totale di bilancio ^(**)
Totale			

^(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

^(**) In migliaia di euro.



I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Scheda 5
SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Dichiarazione 3

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Scheda 3a

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale ² dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		
Piccola impresa <input type="checkbox"/> Media impresa <input type="checkbox"/> Grande impresa <input type="checkbox"/>					

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
		Es: Determinazione n. del/...../.....	n. del/...../.....

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura

² Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.



- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Scheda 3 C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente³, altre imprese.

ovvero

- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

ovvero

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov

³ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
--------------	----------------	-------------

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴;

ovvero

- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

⁴ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁵ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).



Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata NON ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁹

Scheda 3b)

Il sottoscritto:

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁹ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Unione Europea



SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
 _____¹⁰ in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico di
 riferimento

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
		Es: <i>Determinazione n. ... del ...</i>	n. del

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (scheda 3 c);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

¹⁰ Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



DICHIARA

3) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

4)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*»;

ovvero

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹¹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹²	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante¹³

Scheda 3c

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

¹³ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*): Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.



Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'**importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.



Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Infine, ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezioni C, D ed E soltanto se esse sono presenti nel **Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis**

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti de minimis alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi.



Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Dichiarazione 4

ATTO DI IMPEGNO DEL PROPONENTE

Il sottoscritto	_____
	Firmatario della domanda di aiuto
nato	_____
	Luogo e data di nascita
residente	_____
	Comune, via - Prov. - CAP
codice fiscale	_____
	Codice fiscale personale
in qualità di	_____
	Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare
di	_____
	Nome di: Impresa

Si impegna a

- realizzare le attività descritte nella proposta progettuale allegata alla domanda di ammissione, nel rispetto dei termini di avvio e conclusione ivi indicati nonché delle previsioni dell'avviso relative a condizioni di ammissibilità della spesa e alle modalità di rendicontazione di cui in particolare all'art. 10 "Spese ammissibili", all'art. 11 "Spese non ammissibili" e all'art. 19 "Modalità di rendicontazione".

Si impegna inoltre a



- **adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le spese relative ad operazioni rimborsate** sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;
- **rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione**, ai sensi degli artt. 19 “Modalità di rendicontazione” e 22 “Controlli e monitoraggio” dell’Avviso Pubblico;
- **rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese**, ai sensi dell’art. 10 “Spese ammissibili” dell’Avviso Pubblico e della normativa vigente;
- **rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all’operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e obbligo di indicazione della ubicazione della documentazione stessa**, ai sensi dell’Art. 21 “Obblighi a carico del beneficiario”;
- **rispettare la normativa in tema di pari opportunità nell’attuazione dell’operazione**;
- **rispettare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione**, ai sensi dell’Art.25 dell’Avviso pubblico e della normativa di riferimento;
- **rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività**;
- **rispetto per la stabilità dell’operazione**, ai sensi dell’art. 71 Reg. (UE) 1303/2013.

Il sottoscritto, inoltre, dichiara, di non aver ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi in “*de minimis*”, a valere sulla medesima voce di spesa, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 65, paragrafo 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero che il progetto abbia ricevuto i seguenti aiuti:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione	De minimis (o altro)	Importo concesso dall’Ente	Costi finanziati	Importo dei costi finanziati
Totale						

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante¹⁴

¹⁴ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile



Dichiarazione 5 Autodichiarazione ULA

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto _____ In qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/datore di lavoro _____ con Sede Legale
_____ P.IVA _____ Codice Fiscale

CONSAPEVOLE

delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

che il numero complessivo delle unità lavorative a **tempo pieno e indeterminato**, in forza presso l'impresa/datore di lavoro _____, è pari a:

n. ULA _____ alla data del 31.12.2019;

n. ULA _____ alla data di conclusione dell'investimento (al massimo 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria con max 3 mesi di proroga).



Unione Europea



Si allega prospetto sintetico

Luogo e data _____

Timbro e firma del Rappresentante
legale/titolare dell'IMPRESA / DATORE DI LAVORO
(si allega copia del documento d'identità)¹⁵

Timbro e firma del soggetto preposto alla tenuta del LUL
(si allega copia del documento d'identità)¹⁶

¹⁵ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile

¹⁶ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile



La forza lavoro corrisponde al numero di unità lavorative, ovvero al numero di lavoratori assunti a tempo indeterminato che risultano alle dipendenze del datore di lavoro/impresa a tempo pieno.

Non devono essere conteggiati:

- a) gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento;
- b) i dipendenti in cassa integrazione straordinaria;
- c) la durata dei congedi di maternità o parentali.

Timbro e firma del Rappresentante legale/titolare dell'IMPRESA / DATORE DI LAVORO (si allega copia del documento d'identità)¹⁷

Timbro e firma del soggetto preposto alla tenuta del LUL (si allega copia del documento d'identità)¹⁸

¹⁷ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile
¹⁸ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it